

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Di ricevere gratuitamente presso Hassenstein & Vagler

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

ROMA, 15 - Pres. Marcora. Mirabelli dichiara all'on. Pellegrino che è stato concesso ai veterani di presentare prima del 30 giugno prossimo soltanto le domande per conseguire l'assegno anche senza i documenti necessari che potranno essere prodotti più tardi.

La riforma elettorale

Il voto politico alle donne. Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

La riforma elettorale

La giunta unanime propone l'annullamento dell'elezione per essere il Lonardi ineleggibile essendo stato condannato per brogli elettorali. La Camera approva le proposte.

La riforma elettorale

Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

La riforma elettorale

Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

La riforma elettorale

Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

La riforma elettorale

Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

La riforma elettorale

Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

La riforma elettorale

Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

La riforma elettorale

Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

La riforma elettorale

Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

La riforma elettorale

Si riprende la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale. Giolitti crede necessario dichiarare francamente che l'ammettere al voto sei milioni di donne senza aver in alcun modo misurate le conseguenze di siffatta riforma sarebbe fare un salto nel buio di cui il governo non potrebbe assumersi la responsabilità.

Giolitti riconosce l'importanza della questione che merita maturo esame.

Nota che non vedrebbe la ragione d'escludere dal voto i componenti dei corpi organizzati militarmente dello stato quando lo si concedesse a quelli delle provincie e dei comuni.

La riforma elettorale

ROMA, 15. - Stamane nell'ufficio L. o di Montecitorio si sono riuniti in seduta plenaria i tre gruppi dell'estrema. Sedevano presenti gli on. Rampoldi, pres. Ronzani, segretario e Pantano, Pera, Bidaloni, Fantuzzi, Giuffridi, Gariglio, Pietravalle, Murri Barzilai, Agnini, Turati, Trapanese, Bonomi Nava, Ottorino, Canepa, Bonconi, Romussi, Graziosi, Ferri Giacomo, Amici Giovanni, Albanese, Montemartini, Baldi, Bonopera Quaglini, Scalfari, Milano, Fala, Chiaroviglio DellaSbarba, Ciracolo, Cesari, Ferri Enrico, Pozzato, Auteri Berretta, Beltrami, Mirangoli, Dell'Acqua, Cotugno, Vassallo, Fracaccetra, Mancini, Calda, Treves, Casali Giulio, Magliano.

La riforma elettorale

Apertasi la discussione l'on. Chiaroviglio propone la sospensione per lo studio dei sistemi meccanici. Dopo lunga discussione fu posto ai voti ed approvato l' seguente ordine del giorno: «L'estrema delibera di proporre e di sostenere la votazione con il sistema meccanico. Da incaricarsi ad un comitato di tre membri scelti dal pres. on. Rampoldi di conferire con il governo e con la commissione parlamentare o di rinvocare per domani i deputati dell'estrema per riferire l'esito delle pratiche».

La riforma elettorale

La commissione è risultata composta degli on. Turati, Barzilai e Pera che insieme agli on. Rampoldi e Ronzani si recarono oggi alle 14.30 a conferire con il governo e con la commissione parlamentare per la riforma elettorale.

Le entrate doganali

ROMA 15. - L'ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi quattro mesi del corrente anno. Le importazioni furono valutate lire 1.136.331.103 con una diminuzione di lire L. 36.345.493 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 1911.

Le entrate doganali

Le esportazioni furono valute a lire 752.459.321 con un aumento di lire 77.454.273 in confronto del corrispondente periodo dell'anno 1911.

Il Re di Danimarca

muore d'apoplezia per strada. AMBURGO, 15. - Il re di Danimarca che si trovava ieri all'Hotel «Hamburgerhof» è morto improvvisamente la scorsa notte per paralisi cardiaca.

Il Re di Danimarca

Il re fu colto da apoplezia mentre passava in vettura per la Gadenmark, notorietà galante. Il re fu assistito da una guardia di polizia, nelle cui braccia spirò. Solo quando la direzione dell'albergo, dove era sceso, non vedendo rinvessire il re, ne fece ricerche, si constatò che il ferreo importato sulla strada, era Re Federico.

Il Re di Danimarca

Federico XIII era ritornato lunedì da Nizza, sostenendo qui sotto il nome di conte di Kronberg. In città la morte del Re destò grandissima impressione, perché egli vi era molto conosciuto. Gli edifici pubblici sono imbandierati a lutto. Nel corso della giornata si procederanno le disposizioni per il trasporto della salma in Danimarca.

UNA NUOVA TORPEDINIERA VARATA

SESTRI PONENTE, 15. - Nel cantiere Ansaldo è stata oggi felicemente varata la prima delle otto torpediniere di alto mare in costruzione. Ha uno spostamento di 120 tonnellate e la velocità di 30 miglia.

La squadra inglese non è partita

LONDRA, 15. - La notizia pubblicata ieri sera dall'«Evening Standard» della partenza della squadra inglese per l'Egeo è assolutamente smentita dall'Ammiragliato.

La rivolta albanese divampa

ROMA, 15. - La «Tribuna» ha da Atene: Gli insorti albanesi continuano con più accento feroce la loro opera di rivolta e di distruzione. Continuano a lanciare bombe sulle caserme turche e sugli edifici imperiali dei distretti di Salonicco e di Kossovo. Giunge una notizia ad Atene che una banda di rivoltosi con cartucce di dinamite ha fatto saltare il ponte sul Drio nella strada che da Soutari conduce a Dibra. Costi i rinforzi di truppe spediti da Salonicco saranno arrestati da questa rottura stradale ed i ribelli avranno agio di organizzare una seria resistenza prima che giungano i battaglioni della Macedonia.

La Turchia pronta alle concessioni

COSTANTINOPOLI, 15. - Si dice che il ministro dell'Interno Hag Adil, che si trova a capo della missione delle riforme del distretto di Monastir, ha risovato l'incendio di avviare trattative con gli albanesi e di concedere i mezzi atti ad acquistare. Secondo una voce oltre all'ex deputato di Dabra, Basri, sarebbero implicati nel movimento albanese anche due altri deputati di Uskub.

La guerra nell'Egeo

False voci di una grave battaglia a Rodi

Roma 15. - La «Tribuna» pubblica: Stasera è corsa per Roma la notizia che il gen. Ameglio avrebbe accerchiato le forze turche a Rodi con una azione offensiva che sarebbe stata per noi un grande successo militare, benché con alcune perdite.

La guerra nell'Egeo

Anche l'«Agenzia Politica», continua la «Tribuna», ha raccolto questa voce e la ha diffusa nella stampa. Per informazioni raccolte in proposito siamo in grado di assicurare che non è giunta finora alcuna notizia in proposito.

Le isole resteranno all'Italia?

Berlino 15. - Da qualche giorno e quasi, quasi, si potrebbe dire dal ritorno di Marschall a Berlino, la stampa locale non si dimostra più tanto ostile all'azione italiana nell'Egeo, ma sembra anzi mirare a far scomparire nel pubblico quella tendenza ostile che prima aveva suscitato.

Le isole resteranno all'Italia?

L'«uffizios» «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Si era parlato di un debole insediamento dell'Italia nelle isole di accordo coll'Inghilterra. Quindi l'occupazione di Rodi rientrebbe nel piano già dichiarato dall'Italia, tanto è vero che neppure la Turchia si è stupita di questa occupazione, ed anzi ha dichiarato di averla attesa senza che possa scuotere il suo punto di vista.

Le isole resteranno all'Italia?

Più esplicito il «Berliner Tageblatt» dichiara subito di non ritenere che l'Italia consideri l'occupazione delle isole definitiva e soggiunge che secondo ogni probabilità l'Italia, alla conclusione della pace vorrà tenere per se anche le isole. Resta a vedersi naturalmente, quale atteggiamento assumeranno le potenze di fronte a questo ben più forte spostamento di influenza nel Mediterraneo.

Fiore e profumi ai soldati d'Italia

Roma 15. - Il corrispondente della «Tribuna» da Brindisi telegrafa al suo giornale la traduzione d'una lettera giunta a una personalità greca, che ha un fratello a Rodi. In detta lettera si descrive lo sbarco dei nostri e vi nota come gli indigeni non temono le nostre bombe di cui nessuna fallì la mira, sebbene le rappresentasse della soldatesca turca e dei briganti del Comitato «Unione e Progresso».

Fiore e profumi ai soldati d'Italia

Il bombardamento durò quattro ore. La guarnigione turca fu annientata. Ufficiali e soldati furono fatti prigionieri. E' indesiderabile l'entusiasmo onde la popolazione di Rodi accolse gli italiani.

Fiore e profumi ai soldati d'Italia

Ora - prosegue la lettera - cosa farà l'Italia? Ci consegnerà ai turchi? Tu sai, prosegue sempre la lettera, quante rose siano di questa stagione nei nostri giardini, e quanta acqua di fiori d'arancio.

I Dardanelli restano chiusi

COSTANTINOPOLI, 15. - La Prefettura ha dichiarato agli agenti della navigazione che il passaggio dei Dardanelli potrà essere libero il 19 o 20 maggio.

La riapertura dei Dardanelli rinviata

COSTANTINOPOLI, 15. - Come era prevedibile, l'annunciata riapertura dei Dardanelli, che doveva avvenire oggi è stata ancora una volta rimandata non essendosi riusciti a ripescare tutta la mina ponendo le quali le autorità militari dimenticarono di farne il piano regolatore.

La flotta russa incrocia all'imboccatura dei Dardanelli

COSTANTINOPOLI 15. - Nei circoli turchi corre voce che una divisione della flotta russa sarebbe passata ieri l'altro a poca distanza dal Bosforo, presso la costa asiatica del Mar nero. La popolazione è allarmata e la Porta avrebbe intenzione di chiedere spiegazione alla Russia.

La guerra in Libia

600 nemici posti fuori combattimento durante l'attacco contro Tobruk

Tripoli, 14. - Nell'ultimo combattimento a Tobruk, mentre le perdite nostre sono di tre morti, di cui un ufficiale caduto nell'atto in cui si accingeva a tornare sui suoi passi a soccorrere i soldati, il nemico ha lasciato sul campo 130 morti. Nel letto dell'Andri si rinvennero altri cadaveri, in complesso si presume che il nemico tre morti e feriti abbia avuto 600 uomini fuori di combattimento.

Un aeroplano turco in Tripolitania

Quello d'aviatore in aria? Tripoli, 15. - Al nostro comando militare si dà ormai per certa la presenza ad Azizia di un aeroplano. Certo l'azione di un aeroplano non può essere causa di allarme, ma deturba sicuramente grandissima impressione sulla popolazione araba, per quella suggestione continua che è ragione principale dell'attuale resistenza. I nostri dirigibili ed i nostri biplani fanno per ciò un'assidua corsa sul cielo di Tripoli. Appena il vento diminuisce, essi escono dagli «hangars» ed ispezionano; per lungo e per largo, tutto l'orizzonte, inoltrandosi sin verso Azizia.

Un aeroplano turco in Tripolitania

Se l'aeroplano osasse avanzarsi avremo uno spettacolo nuovo delle teorie militari. Certo i turchi dal loro nuovo strumento di guerra, così difficile alle manovre e di così incerta azione offensiva non sogneranno di trarre altri effetti che quelli esclusivamente suggestivi, non solo verso la popolazione araba, ma anche sulla stessa popolazione italiana di Tripoli, e soprattutto sulla sospetosa e tentennante diplomazia europea. Sperano evidentemente sul lancio di qualche bomba. E, siccome la città di Tripoli è molto estesa, sembra molto probabile, che riuscendo a volarsi sopra, un paio di bombe possano arrivare a colpire, ad impressionare e forse anche ad allarmare la città.

Un aeroplano turco in Tripolitania

Ma quelli che potranno guardare il cielo di Tripoli, dalle incursioni dell'aeroplano turco, saranno sicuramente i due dirigibili nostri dalle cui navicelle i nostri ufficiali armati di fucili, potranno facilmente mirare sull'aviatore nemico e colpirlo o disorientarlo, facendolo cadere o fuggire, mentre la nostra fanteria e la nostra stessa artiglieria potranno mirare su lui.

Un aeroplano turco in Tripolitania

Ma è facile supporre che l'aviatore tedesco, che dicasi disposto a manovrare l'aeroplano nemico, non sia disposto a vendere a così misero prezzo la vita.

LE TRATTATIVE DI PACE

FAITE DA UN CANNONIERE. Giulio De Renzi, reduce dall'Egeo su Duca degli Abruzzi, nei prigionieri turchi narra il seguente gustoso episodio: A un dato momento, alcuno dei prigionieri vuol sapere da un cannoniere quando avranno i loro; e il cannoniere, napoletano sobietto, dichiara adagio adagio di non conoscere chi sia mai l'uomo; allorché il prigioniero, in grazia dello scatto, vaghe reminiscenze italiane, che irani vorrebbe significare la pace.

LE TRATTATIVE DI PACE

«No, valute capè overanzano quando facciamo la pace cu' i turchi...» esclama il cannoniere, in mezzo a un caparbio intento di prigionieri. «Staveva attento mo' v'ò faccio capuelli...» «E incomincia, o' gesto di chi afferra qualche cosa altrui e se l'appropria: «Tripoli, a nuie... Va nuie? I prigionieri assentono rassegnati. «Bengasi, a nuie... Va nuie? E gli altri chinano il capo, senza protestare. L'enumerazione prosegue lentamente, con la stessa formula: «Derra, a nuie... Roma, a nuie... Tobruk, a nuie... Bu-Chamez, a nuie... Il cannoniere, per aumentare il prezzo morale della pace, comprende nella lista anche Ain-Zera, Tazgara, Gargares... Poi in tono più imperioso, principia un'altra serie: «Stampalia, a nuie... Mormorio di sorpresa, assentimento un po' languido. «Rodi, a nuie... Un attimo di silenzio e di imbarazzo. Il cannoniere ripete, con voce alta di minaccia: «Rodi a nuie... Ci 'a valute da? I prigionieri intumesciti si affrettano a cedere anche Rodi. Allora il cannoniere, in circondando le braccia e fissandoli a uno a uno negli occhi, spiccica le sillabe: «Costantinopoli a nuie...»

LE TRATTATIVE DI PACE

Un moto di sgomento corre nella folla degli uditori... Questi italiani sono drizzati davvero incontentabili!... Tattano dei turchi fa per opporre qualche obiezione, conseguendo il solo risultato di fare arrabbiare il cannoniere.

Notizie dal Friuli

La brillante prova del monoplano «Friuli»

16. - (per espresso) - Ieri sera alle 6 ha avuto luogo la prova del nuovo monoplano tipo Friuli ideato dal concittadino Alceo Verza figlio del signor Augusto di Udine e direttore della Officina Automobili Bianchi di Milano, in unione al bravo aviatore Penzutti ed all'egregio meccanico perdoneuse Sig. Calligaro.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Erano presenti molte persone venute da Udine per assistere alle prove ufficiali; noto i signori generali Di Bagnolo e Chinotto, il ten. col. di Stato maggiore Tamaio, il ten. col. Gangani, l'on. Morpurgo, il direttore della Banca d'Italia, avv. Del Vecchio, il rappresentante del Prefetto, signor Rizzi, i signori Gio. Batta ed Emilio Volpe, Guido e Gino Giacomelli, ing. Sergio Patz, ing. Carlo Di Prampero, nob. Alessandro Dal Torno, avv. Rubbazzar, on. Ulderico Stroppolo, on. Colombatti, Lucio de Gleria, avv. Chiussi ed altri.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Il colonnello Montezemolo, che aveva gentilmente concesso ai signori di Udine, per la singolare circostanza, di assistere alla prova, si trovava sul campo insieme agli ufficiali aviatori. Il cielo era coperto da un fittissimo velo di nubi: una brezza forte spirava da sirocco con straordinaria violenza.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Pure alla «Aeroplano «Friuli», immanca libellula elegantissima, viene portato in mezzo al campo. L'aviatore Penzutti sale sul seggiolino, il motore romba fragoroso e possente l'aeroplano scivola, si alza lieve, si solleva alto e vola lontano sull'orizzonte, in modo perfetto.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

L'ammirazione dei presenti è viva ed intensa per la bella prova che il tempo ha cercato di contrastare. L'apparecchio è dopo un po' di ritorno; con una precisione matematica l'aviatore si cala a terra nel punto preciso donde è salito, fra gli scoprianti applausi del pubblico.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Il parere dei competenti su questo nuovo tipo di monoplano che l'ingegno, la tenace costanza di un adiness ha costruito, è del più lusinghiero, per quanto non si siano potute compiere altre prove in causa del vento.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Verso le 7 il tenente Graziani compì un volo d'addio in onore dei presenti, quindi la comitiva ritornò in parte a Pordenone ed in parte a Udine. Tra giorni col monoplano «Friuli» si faranno altri esperimenti che noi auguriamo riescano oltremodo brillanti.

La morte del Cav. Locatelli

(Brigito) 15. - Stamane è morto a soli 49 anni d'età il Cav. Carlo Locatelli, caposazione al Ministero del Tesoro. Da circa quindici giorni trovavasi presso la sua famiglia per trovare conforto alle indicibili sofferenze d'un terribile male, ribelle alla scienza, che da tempo lo tormentava.

La morte del Cav. Locatelli

Venerdì 17 alle ore 14 avranno luogo i funerali. Ai congiunti dell'egregio uomo scomparso vadano le più vive condoglianze.

La morte del Cav. Locatelli

Da circa quindici giorni trovavasi presso la sua famiglia per trovare conforto alle indicibili sofferenze d'un terribile male, ribelle alla scienza, che da tempo lo tormentava.

La morte del Cav. Locatelli

Venerdì 17 alle ore 14 avranno luogo i funerali. Ai congiunti dell'egregio uomo scomparso vadano le più vive condoglianze.

La morte del Cav. Locatelli

Venerdì 17 alle ore 14 avranno luogo i funerali. Ai congiunti dell'egregio uomo scomparso vadano le più vive condoglianze.

La morte del Cav. Locatelli

Venerdì 17 alle ore 14 avranno luogo i funerali. Ai congiunti dell'egregio uomo scomparso vadano le più vive condoglianze.

Notizie dal Friuli

La brillante prova del monoplano «Friuli»

16. - (per espresso) - Ieri sera alle 6 ha avuto luogo la prova del nuovo monoplano tipo Friuli ideato dal concittadino Alceo Verza figlio del signor Augusto di Udine e direttore della Officina Automobili Bianchi di Milano, in unione al bravo aviatore Penzutti ed all'egregio meccanico perdoneuse Sig. Calligaro.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Erano presenti molte persone venute da Udine per assistere alle prove ufficiali; noto i signori generali Di Bagnolo e Chinotto, il ten. col. di Stato maggiore Tamaio, il ten. col. Gangani, l'on. Morpurgo, il direttore della Banca d'Italia, avv. Del Vecchio, il rappresentante del Prefetto, signor Rizzi, i signori Gio. Batta ed Emilio Volpe, Guido e Gino Giacomelli, ing. Sergio Patz, ing. Carlo Di Prampero, nob. Alessandro Dal Torno, avv. Rubbazzar, on. Ulderico Stroppolo, on. Colombatti, Lucio de Gleria, avv. Chiussi ed altri.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Il colonnello Montezemolo, che aveva gentilmente concesso ai signori di Udine, per la singolare circostanza, di assistere alla prova, si trovava sul campo insieme agli ufficiali aviatori. Il cielo era coperto da un fittissimo velo di nubi: una brezza forte spirava da sirocco con straordinaria violenza.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Pure alla «Aeroplano «Friuli», immanca libellula elegantissima, viene portato in mezzo al campo. L'aviatore Penzutti sale sul seggiolino, il motore romba fragoroso e possente l'aeroplano scivola, si alza lieve, si solleva alto e vola lontano sull'orizzonte, in modo perfetto.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

L'ammirazione dei presenti è viva ed intensa per la bella prova che il tempo ha cercato di contrastare. L'apparecchio è dopo un po' di ritorno; con una precisione matematica l'aviatore si cala a terra nel punto preciso donde è salito, fra gli scoprianti applausi del pubblico.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Il parere dei competenti su questo nuovo tipo di monoplano che l'ingegno, la tenace costanza di un adiness ha costruito, è del più lusinghiero, per quanto non si siano potute compiere altre prove in causa del vento.

La brillante prova del monoplano «Friuli»

Verso le 7 il tenente Graziani compì un volo d'addio in onore dei presenti, quindi la comitiva ritornò in parte a Pordenone ed in parte a Udine. Tra giorni col monoplano «Friuli» si faranno altri esperimenti che noi auguriamo riescano oltremodo brillanti.

La morte del Cav. Locatelli

(Brigito) 15. - Stamane è morto a soli 49 anni d'età il Cav. Carlo Locatelli, caposazione al Ministero del Tesoro. Da circa quindici giorni trovavasi presso la sua famiglia per trovare conforto alle indicibili sofferenze d'un terribile male, ribelle alla scienza, che da tempo lo tormentava.

La morte del Cav. Locatelli

Venerdì 17 alle ore 14 avranno luogo i funerali. Ai congiunti dell'egregio uomo scomparso vadano le più vive condoglianze.

La morte del Cav. Locatelli

Venerdì 17 alle ore 14 avranno luogo i funerali. Ai congiunti dell'egregio uomo scomparso vadano le più vive condoglianze.

La morte del Cav. Locatelli

Venerdì 17 alle ore 14 avranno luogo i funerali. Ai congiunti dell'egregio uomo scomparso vadano le più vive condoglianze.

La morte del Cav. Locatelli

Venerdì 17 alle ore 14 avranno luogo i funerali. Ai congiunti dell'egregio uomo scomparso vadano le più vive condoglianze.

La morte del Cav. Locatelli

Venerdì 17 alle ore 14 avranno luogo i funerali. Ai congiunti dell'egregio uomo scomparso vadano le più vive condoglianze.

Cronaca cittadina

ALLA SOCIETA' OPERAIA

L'approvazione dei bilanci

Si nega l'adesione alla flotta aerea

Allorché alle 9 il Presidente signor Liech apré l'assemblea sono presenti una cinquantina di soci, numero esiguo, che durante la lunga discussione sul bilancio si va notevolmente assottigliando.

Letto ed approvato il verbale, il Presidente apre la discussione sulla relazione morale e finanziaria, avvertendo che il ritardo nella presentazione del bilancio è dovuto alla necessità di concludere il mutuo con la Cassa di Risparmio.

Tonini Gabriele osserva che nella relazione non è fatto cenno dell'opera svolta dalla Società per le Case Popolari e perché l'assemblea ne sia edotta, dà lettura della relazione.

L'oratore osserva che gli utili conseguiti quest'anno superano notevolmente quelli degli anni precedenti: ciò che ha permesso di versare una forte somma al fondo di riserva dopo aver ammortizzata la spesa per il mobilio. Ricorda la compiuta elargizione Moratti, con la quale si è costituito un fondo per premiare quegli inquilini che terranno la loro casa con la maggior cura e pulizia.

Chiude ricordando con nobili parole l'opera del compianto avv. Caratti. Cosattini. La relazione afferma che il consuntivo si chiude con un avanzo di lire 7,542,17, ma è mia opinione che questa affermazione sia erronea.

Bisogna infatti distinguere il conto patrimoniale dal conto reddito e spesa. La Società infatti con le contribuzioni dei soci e con gli interessi dei suoi capitali, provvede ai bisogni del mutuo soccorso; tutte le altre entrate della Società devono andare ad accrescimento del patrimonio. Confondere l'una cosa con l'altra è grave errore.

Grassi. Che fine dalle prime affermazioni del Cosattini aveva dati segni d'impazienza, interrompe vivamente, ed a stento il Presidente riesce ad impedire che la discussione trascenda.

Cosattini riprendendo: Le 7 mila lire che la relazione dice essere un avanzo sono costituite in buona parte dall'utile della Pesca, della Mostra d'Emulazione, del ballo: e queste sono entrate patrimoniali e non reddito, e tale somma doveva essere imputata anche in uscita, andando essa ad aumentare il fondo vedove ed orfani.

Grassi. No, no, non è vero. Cosattini. Trovo poi improprio per contribuzioni dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Ora questa somma non rappresenta un'entrata della società, che possa essere spesa come meglio si credea, ma solo un deposito fiduciario fatto dai soci al sodalizio per uno scopo determinato ed a termini dello Statuto deve avere un'amministrazione a parte.

In sostanza dunque i bilanci si presentano in deficit... Grassi. Non è vero, siete in mala fede se affermate ciò!

Cosattini. È impossibile che la Società abbia avuto in quest'ultimo periodo un impulso di 12000 lire! La relazione afferma un utile non vero: inquantoché in uscita devono essere imputate: 5000 lire del deposito fatto dai soci, per la Cassa Nazionale di Previdenza, e 6000 lire che devono andare ad aumentare il patrimonio: come si vede una maggior uscita di circa 11 mila lire, che dà un deficit reale di 4133 lire.

Grassi. Cosattini è consigliere, perché ha aspettato di venire all'assemblea a portare queste critiche e non è mai andato a parlarne in consiglio? Grassi. Sono convinto che Cosattini è venuto qui in mala fede.

Egli è consigliere e sa benissimo che il preventivo si chiudeva con 5000 lire di perdita.

Non abbiamo detto: facciamo la mostra di Emulazione, la pesca, il ballo; abbiamo fatto tutto ciò, e siamo riusciti a trovare le somme che ci mancavano: questa è la verità! Tutto il resto è gioco di parole. La Società si trova ad avere 7 mila lire di più: voi invece dite che ha 5 mila di meno: ma la somma è in cassa, volete che inventiamo i biglietti da mille?

Abbiamo potuto contrarre un mutuo con la Cassa di Risparmio che ci mette in grado di considerare le contribuzioni dei soci come entrate ordinarie. E voi dite che vogliamo sperperarle... Se non è mala fede questa!

Questo bilancio è nitido, è chiaro come il conto della serva, e nessuno può in buona fede sostenere il contrario.

Cosattini. Grassi non ha risposto alle mie obiezioni. Io insisto nel concetto che le 5000 lire delle contribuzioni dei soci, non devono mai essere considerate come un deposito fiduciario, che non si può intaccare senza ledere un diritto di soci.

Mi dolgo degli attacchi personali ai quali non ho voluto rispondere, né rispondere. Se ho parlato è stato solo per il bene della Società.

Grassi. Cosattini dimentica l'operazione con la Cassa di Risparmio, da lui iniziata e da noi condotta a termine!

Cosattini. Concreta le sue idee in un ordine del giorno col quale si stabilisce che le entrate per contribuzioni alla Cassa Nazionale di Previdenza, debbano andare a costituire un'amministrazione a parte; e si invita il Consiglio a portare nei bilanci le modificazioni relative.

Questo ordine del giorno non è accettato dalla direzione ed è respinto a grande maggioranza.

Piccoli e Tempo chiedono spiegazioni sull'andamento della Scuola d'Arti e Mestieri.

Pignat. Terrà conto nel consiglio della scuola delle raccomandazioni.

Tonini. Rileva che la Società ha fatto un deposito alla Cooperativa di Credito di Tolmezzo: osserva che ciò è contrario allo statuto che stabilisce dover farsi i depositi presso gli istituti cittadini.

Grassi. Tale deposito è stato un buon affare perché abbiamo avuto dalla Cooperativa un tasso superiore a quello che si poteva ottenere ad Udine. La Direzione non ha però difficoltà a ritirarlo.

Dopo di che il bilancio è approvato. Con qualche osservazione del socio Tonini è approvato anche il bilancio preventivo.

All'unanimità è approvato l'oggetto 4. Iscrizione all'Albo dei beneficati della sodalita onoraria Rubini-Tosoni Giulia e del socio effettivo on. avv. nob. Umberto Caratti.

Si mette quindi in discussione l'ordine del giorno approvato anche dalla Cassa di Risparmio, per la conclusione del mutuo.

Calligaris osserva che l'alinea 4.º col quale la Cassa di Risparmio si riserva il diritto di approvare i Bilanci preventivi e consuntivi della Società stessa per assicurarsi che i prelievi del capitale come sopra disposti non abbiano assolutamente, come non devono avere, destinazione diversa, è troppo grave ed implica una diminuzione della dignità del sodalizio.

Grassi ed il Presidente assicurano che si farà il possibile per temperare l'asprezza della frase.

Approvato quindi anche questo ordine del giorno si passa a discutere l'adesione alla flotta aerea.

Pignat, dà al vento tutte le vele della sua eloquenza, leva il dito in alto, e pretendendo il pizzo grigliognolo verso gli ascoltatori, incomincia questo solennissimo ragionamento del quale garantiamo l'autenticità.

« Noi abbiamo fatto la Mostra d'Emulazione che aveva lo scopo di favorire la produzione; se noi diamo il nostro appoggio alla flotta aerea, (Pignat si ostinava a chiamarla «Aerea») la quale è un cannone che spara dall'alto, appoggiamo una cosa che serve alla distruzione, e ciò non possiamo fare perché sarebbe una contraddizione.

Dopo questo ragionamento del quale non è chi non veda la preziosità veramente peregrina, Pignat escogita un'altra figura retorica: la distinzione.

E distingue tra il Poblelo dato pro feriti e caduti e l'adesione al comitato pro flotta aerea, ed infine conclude con l'ultima figura retorica che rinunciamo a raccogliere: la perorazione. Con ciò Pignat ha vuotato il sacco delle sue figure ed ha la parola Greatti che rinforza gli argomenti del suo predecessore con le consuete affermazioni da comizio socialista.

Parla quindi Calligaris, Bossati e Grassi, i quali però non riescono a far entrare nella mente degli oppositori questi tre semplici concetti.

La guerra era necessaria, e quindi di merito il consentimento del popolo: qualunque discussione sulla questione del patriottismo oggi che l'Italia è spiata da nemici palesi ed occulti, è un atto di follia: infine la società operaia non deve fare affermazioni politiche, tanto più che i socialisti non sono in essa che una piccola minoranza.

Messa ai voti l'adesione è respinta con 24 voti contro 21. Dopo di che la seduta è tolta.

que quella che era implicita nel voto di adesione al comitato pro flotta aerea ma semplicemente ad obbedire agli ordini di Pignat e del Vandruccio. Una cosa sola è bene far rilevare: l'assentimento della parte più saggia dei soci dell'Operaia. Per colpa della loro trascuranza, il nostro massimo sodalizio operaio, è stato la prima Società apolitica che, ad Udine, ha turbato la bella affermazione di quella concordia nazionale, che ci fa di fronte al nemico forti e temuti, che infonde ove ne avessero bisogno, coraggio e fermezza nei nostri soldati e nei nostri governanti.

Una riparazione si impone: le elezioni della rappresentanza sociale sono prossime; ci pensino quelli che ieri sera trascurarono i loro doveri di soci e di cittadini.

Teatro Minerva

OGGI e DOMANI

Rappresentazioni straordinarie della Comica Compagnia delle MASCHERE ITALIANE

Per il teatro nuovo

Ieri mattina ebbe luogo alla Camera di Commercio una riunione alla quale intervennero il com. Peelle, l'on. Morpurgo, il cav. Rizzani ed altri, per prendere accordi sugli studi per il nuovo teatro, aspirazione e desiderio vivissimo di tanta parte della cittadinanza.

L'ing. Cristiano Valentini, presentatosi ai convenuti l'architetto vicentino Tullio Chamello costruttore del teatro di Schio. I convenuti dopo un breve scambio di idee, decisero di continuare alacremente gli studi per la soluzione dell'importante problema.

Le manovre dei quadri

Com'è abitudine già da molti anni anche in quest'anno si riuniscono ad Udine non pochi Ufficiali del Corpo d'armata a Bologna, una sessantina circa delle varie armi e corpi, non parecchi generali, allo scopo di esercitarsi in studi tattici del terreno sotto la direzione di S. E. il Generale Nava.

Gli Ufficiali giungeranno fra noi nei giorni di domani 16 e dopodomani 17. Si sparpaglieranno poi in varie direzioni a seconda dello studio che verrà a ciascuno offerto.

Ieri S. E. il generale Nava fu in Municipio dove venne ricevuto dal com. Peelle.

I ferroviari pensionati

Domenica prossima alle ore 14, nella sala dell'Istituto tecnico, seguirà una riunione di ferroviari pensionati allo scopo di escogitare la formula atta ad ottenere un miglioramento nelle pensioni.

L'ispettore prof. Murani a Udine

Di questi giorni è arrivato a Udine il chiarissimo prof. Oreste Murani del Collegio Politecnico di Milano, inviato dal Ministero della P. I. quale ispettore governativo dei Regi Ginnasiali di Verona, Treviso e Udine. All'illustre insegnante il nostro benvenuto.

Assemblea di barbieri

Ieri l'altro alle 20.45 ant., si riunirono in assemblea i soci della Società di M. S. fra parrucchieri e barbieri di Udine. Dopo la trattazione di alcuni oggetti di procedere alla nomina di due consiglieri padroni.

Vennero eletti i signori Giacomo Degani e Romolo Bianchi.

Un "teat" alla Cucina popolare

Ieri alle ore 18 l'Impresa Agosto in occasione della copertura del grande fabbricato sito in via Gradanigo Sabbadini, si trovarono riuniti nei locali della cucina popolare per tradizionale l'hoof hen 83 Operai. Il «hoof» fu servito nella sala ridotta a nuovo e adibita a servizi speciali.

Il menù, consistente in paste asciutte, Carne pasticciata con contorno, formaggio, vini, servito dal personale della cucina stessa, fu trovato inappuntabile.

Generosa elargizione

La Direzione della Cucina Popolare ringrazia pubblicamente il Signor Dormicch Francesco per l'atto generoso, della concessione gratuita del ghiaccio occorrente a questa cucina durante il periodo estivo.

La misera fine di un vecchio

L'altro ieri il contadino Degano Pietro di Pagan di Prato vecchio di 65 anni, veniva travolto da un paio di buoi in fuga.

Portato al nostro ospedale qui veniva accolto d'urgenza ma ad onta di tutte le cure oggi cessava di vivere.

La libertà provvisoria

Il fornaio Nicolino Pear, che come narriamo, era stato arrestato perché aveva ferito involontariamente con un colpo di rivoltella un suo garzone, è stato ieri messo in libertà provvisoria.

Un'escursione sulle Prealpi Carniche

Sembra strano come al giorno d'oggi tutte le manifestazioni sportive sia della ferialità di superarsi a vicenda da un certo una vera e propria «mania del cordis».

L'alpinismo stesso non ne va fuori e generalmente, esposti esaurimenti di letargici desiderosi d'iniziarsi in questi sport odono al desiderio dell'altitudine, fascino della difficoltà, della cima e forte parlare di sé; e s'avventurano non a spesso incapaci a conquistare i superbi colossi delle Alpi, ma volte alle loro immani fatiche non a una sola disgrazia.

Ciò perché non si pensa, anzi non sa, che molte volte piccole escursioni ed a non presentare grandi difficoltà ed abbigliamento di molta valenza ed allestimento, offrono ugualmente un complesso grandioso sia per la vastità dei panorami sia per la superba ed interessante bellezza naturali, prendenti forma talvolta di curiosità.

Perché disconoscere i pregi delle piccole montagne? Forse perché l'alpinista famoso e prete non lo degno dell'orma della scarpa ferrata?

Per predicare, in Friuli mentre sono le gite ai grandi monti, chi si sa di salire le Prealpi?

La ragione è forse, una sola; non si conosce, non sono state descritte; eppure il Marinelli ne parla molto nella guida.

Invece offrono particolarità e comodi da attirare anche i più protervi alpini.

Domenica scorsa una piccola comitiva di appassionati lasciati i colossi, delici suoi giuranti ad una cima ignota delle Prealpi.

La cima «Pioia» - Cuneo da sabbia (m. 1071) la più alta della Montagna e Focis; alzanosi dal lago di Cavazzo terminando verso il Verzegnis che è degno maggior considerazione di quanto lo è stato fino ad oggi.

Le sue falde a nord un tempo servivano di sponda al Tagliamento, ora lontano è esse, e nella roccia portano la traccia millenaria delle acque.

La vetta offre allo sguardo un panorama antichissimo dato più alte cime del Friuli associando dal Quarano al Ciampino Canin col 10 del Montasio e per il Cimolano al Pizzo Timau ai 4 pizzi del Cimolano e degradando per il Monte Canin al Peralba, ai Monti di Sappada il Corno la Catena del Montafano alla Cima di Preti ai Durano al Cavallò; posteriormente mostrano le cime bianche e più alti picchi dell'Assis e del Cadore Tormano, Wiesl, Puskokopf, Gross Glockner, Dolomiti di Sesto e l'Antelao.

Dietro lo spettacolo s'apre vastissima pianura Friulana. Di più il Monte è ora il centro d'una immane ruota avente per cerchio le montagne suddette e come raggio la catena che delimita la Carria del Corno del Ferro. Zuc dal Bor, Sarcio, Ambrana e quelle che deturmano tutti i terreni interni. Maggiormente visibile il Corno di S. Pietro e la valle del Tagliamento dal Degano alla pianura, coperto solo verso Venzone e Gemona dai Monti Festa, Simeone e Brancol.

L'escursione non presenta difficoltà di sorta se si toglie l'erta ripidissima dell'ultimo due ore che diventa più pericolosa con la sciolta a causa della poca esperienza che non permette un appoggio sicuro al piede.

Dopo pernottato ad Alessio, sul simpatico laghetto, si può intraprendere la salita per una buca sentiero su dirivo roccioso e montono che in due ore porta al limite della zona frequentata, da dove, per la china erbosa e sdrucciolante in salita due ore si raggiunge la vetta.

Maggior varietà e meno difficoltà presenta la discesa a Cavazzo per il versante Nord che guarda Tolmezzo, per un dispendioso sentiero dapprima, lungo la vetta, poi comodo (ora interrotto da frequente nebbia) attraverso un splendido bosco di faggio che in tre ore raggiunge il piano di Simeone di Cavazzo alla confluenza di due torrenti, offrendo anche il particolare panorama unico che raro, in Friuli, di due pini neri.

Dopo essersi uniti i due torrenti corrono in una gola conformati da alte roccie a picco, che in un angolo aprono la bocca ad una interessante grotta «Buse dei giganti», oggetto di terrore e di favole degli abitanti di Cavazzo.

Presentemente la gita, così fatta, offre l'interessante particolarità di visitare i due costrutti ponti sul Tagliamento, soggetti di quei Comuni che al tempo delle piene restavano completamente appartati dal mondo, uno a Gemona per il Comune di Trasaghis e l'altro a Tolmezzo per il Comune di Cavazzo e Verzegnis e più interessante ancora è la strada che unisce quest'ultimo al paese di Cavazzo, fatta un tempo correre la strada napoleonica in un sito importantissimo dal punto di vista strategico, e speciale per la qualità di materiale roccioso adoperato, tutto di cava locale.

Ad Alessio e nei contorni non vivono le patinate guide alpine che si trovano nelle falde dei colossi, ma però l'escursionista in quella zona, può benissimo servirsi d'un bonario, gentile e semplice abitante d'Alessio tal Fiorano Steffanutti detto Pulu che sa condurre con la valigia ed il fucile della guida provetta sui monti che ospitano la sua casetta spicchianti nel lago.

abbracciare quei cari giovani. Dopo questo primo sfogo cominciarono gli urrà mentre la banda suonava la «Marchia Reale». Tutto si dispose in lungo corteo a partire per Bichicco tra grandi ovazioni ed applausi, mentre le signorine Malisani e Marinuzzi di S. Maria, con gentile pensiero, gettavano dei fiori, dalle finestre, sui passanti.

Giunti a Bichicco il corteo si diresse al Municipio, ove venne offerto, alla autorità e reduci un vermouth, durante il quale parlarono splendidamente il Sindaco sig. Leonardo Cian, indi il maestro Tonini Vittorio, tra ovvia ed applausi assordanti.

Dopo tutte queste dimostrazioni di affetto e di attaccamento alla patria, d'amore ai nostri cari reduci, ognuno partì per la propria frazione. Il signor Sindaco accompagnato, gentilmente con la propria carrozza, il reduce di Gris; la popolazione di Feletto, con la banda, i suoi due reduci, inneggiando ai bravi campioni.

da S. Giordani Nogaro

Trasferimento

15 - Da oltre due anni e mezzo trovai tra noi il rag. sig. Carlo Rizzi ufficiale della R.A. Dogana.

Apprendiamo, con un senso di dispiacere da una parte, per la perdita d'un carissimo amico, e con vero compiacimento dall'altra, per il meritato miglioramento, come egli sarà trasferito alla Dogana più importante di Domodossola.

Nella permanenza tra noi potremmo apprezzare in lui lo scrupolo nell'adempimento del proprio dovere congiunto ad una particolare perspicacia nelle mansioni di impiegato, una invidiabile cultura ad una squisita eleganza di dire nelle liete ore di ritrovo cogli amici.

Al distinto ed intelligente giovine i più fervidi auguri di ulteriori meritate promozioni.

da Pordenone

Accoppiato che si fracassa ed aviatore che si ferisce

16. - Ieri sera verso le 8 pom. il sig. Rainari Corradino, allievo pilota della scuola d'aviazione Helios, mentre si esercitava a volare e si era già elevato ad un centinaio di metri, nello scendere per una falsa manovra fracassò l'apparato, restando lui pure lievemente ferito. Il Corradino è un simpatico giovane di Catania.

da Tolmezzo

Disertore

15. - Lunedì scorso certo Korrig Pietro di Michele di anni 21, soldato del 4.º reggimento Landesshutzen distaccato a Pontafel, si rese disertore presentandosi alle guardie di finanza in Pontebba le quali lo consegnarono ai carabinieri di quella stazione che a loro volta lo tradussero nel carcere di Tolmezzo a disposizione dell'Autorità Politica ad in attesa d'informazioni.

Una interessante conferenza

Il dott. Metulio Cominotti allo scopo di portare a conoscenza del pubblico quanto di più importante è emerso al VII. Congresso Internazionale contro la tubercolosi tenutosi in Roma dal 14-20 d'Aprile u. s.

Terrà domenica 19 corr. alle ore dieci nella Sala del Municipio una conferenza.

Egli tratterà:

1. Sulla tubercolosi in genere e sulle varie manifestazioni della tubercolosi con ispezial riguardo alla tisi polmonare.

2. Sulla infettività e contagiosità della tubercolosi e particolarmente della tisi del polmone.

3. Sulla maniera di evitarla.

4. Sulla curabilità della tubercolosi e sui moderni e razionali metodi di cura.

5. Sulla necessità della lotta antitubercolare e della difesa della Società contro il morbo.

da Gemona

Le premiazioni alla Mostra Bovina

Ecco l'elenco ufficiale delle premiazioni della Mostra Bovina di Gemona seguita il 23 aprile scorso:

Sezione I (Tipo Giurassico)

(Razza Friulana-Friburgo Simmenthal)

Categoria I (maschi)

CLASSE A) - (Torelli e tori da 6 a 24 mesi) - 1.º premio Leon di Savonitti Emilio, Buia, medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana e lire 50 - 2.º Leon di Franz Giovanni, Scric, Nraevina, med. di bronzo del Comitato e lire 25 - 3.º Furbo di Ursula Pietro, Buia, id. del Comitato e lire 20 - 4.º Furian di Ursula Pietro, Buia, menz. onor. e lire 15 - 5.º Stel di Pascolo Giacomo, Gemona, id. e lire 15.

CLASSE B) - (Tori oltre i 24 mesi) - 1.º pr. Desio di Ursula Pietro, Buia, med. d'arg. del Ministero e lire 50 - 2.º Stel di Gubiani Antonio, Ospedaletto med. di bronzo del Circolo Agricolo di Gemona e lire 25.

NOTA. - Dietro proposta della Giuria non viene assegnato nella classe a) il 1.º di lire 100 e med. d'argento dorato.

Categoria II (Femmine)

CLASSE A) - (Vaielle sopra i 6 mesi senza denti permanenti) - 1.º pr. Stel di Tondolo Giovanni, Urbignacco, diploma di med. d'arg. e lire 10 - 1.º Coombo di Buzzolini Italo, Artegnia, id. e lire 10 - 1.º Nino di Romanini Giacomo, Artegnia, id. e lire 10 - 1.º Bianche di Ganzitti Regina, Sopravzante (Buia), id. e

lire 10 - 2.º Rosse di Biasoni Pietro Oseppo, id. di med. di bronzo e lire 5 - 3.º Stel di Di Val Costantino Artegnia, menz. onor. e lire 5 - 3.º Salvina di Del Fabbro Fratelli, Balin, Avilia id. e lire 5 - 3.º Mandula di Bucini cav. Francesco, Gemona id. e lire 5 - 3.º Boraschina di Bustacchio Giorgio, Madonna di Buia, id. e lire 5 - 4.º Stel di Savonitti Emilio, Buia, menz. onor. - 5.º Colombine di Brolio Andrea Salotto di Tomba, id.

CLASSE B. - (Giovenche evidenti, pregne o vacche con 2 denti permanenti) - 1.º pr. Colombino di Bulatti G. B., Artegnia, med. argento Cassa di Risparmio e L. 30, 2.º p. Salvino di Zossi Antonio, Artegnia, id. del Circolo Agricolo di Tarcento e L. 35, - 3.º p. Colombino di Romanini Giovanni, Artegnia, id. di bronzo della Deput. Prov. e L. 30 - 4.º p. Padovane di Casasola G. B., Buia id. id. e L. 10 - 5.º p. Colombine di Nimis Giuseppe, Artegnia, menz. on. e L. 5 - 6.º p. Bianche di Pauluzzi Amalia, Urbignacco, id. e L. 5 - 7.º p. Stel di Jacuzzi Alessandro, Artegnia, id. e L. 5 - 8.º p. Stel di Del Fabbro Fratelli, Balin, Avilia, id. e L. 5 - 9.º p. Colombine di Foraboschi Domenico, Gemona, id. e L. 5.

CLASSE C. - (Vacche con 4 o 6 denti permanenti) - 1.º pr. Stel di Simeoni Leonardo, Buia, med. d'oro della Cassa di Risparmio e L. 40 - 2.º p. Baline di Aita Giuseppe, Campo di buia, id. argento della Cassa di Risparmio e L. 30 - 3.º p. Stel di Alessio Valentino su Pietro, Colosmano (Ruia), id. bronzo dell'Associazione Agraria Friulana e L. 20 - 4.º p. Colombine di Ursula Antonio, Buia, id. bronzo della Deputazione Prov. e L. 15 - 5.º p. Colombine di Sabiduzzi Fratelli, Gemona, id. bronzo del Circolo Agricolo di Gemona, e L. 10 - 6.º p. Viole di Casasola C. R., Buia, menz. onor. e lire 10.

CLASSE D) - (Vacche con tutti i denti permanenti) - 1.º p. Stel di Aita Pietro, Ursinini (Buia) med. arg. della Deput. Prov. e lire 30 - 2.º p. Stel di Burini cav. Francesco, Gemona, id. della Cassa di Risparmio e L. 20 - 3.º p. Salvino di Tonino Francesco di Pietr'Antonio, Tomba di Buia, id. dell'on. Ancona e L. 15 - 4.º p. Colombine di Duria Pietro, Artegnia, id. dell'on. Ancona e L. 10 - 5.º p. Galande di Isola Francesco, Artegnia, id. del Circolo Agricolo di Tarcento e L. 5 - 6.º p. Stel di Vidoni Fratelli, Artegnia, med. di bronzo della Deput. Prov. e L. 5 - 6.º p. Viole di Gubiani Antonio, Ospedaletto, id. dell'Associaz. Agraria Friulana e L. 5 - 7.º p. Garofule di Jacuzzi Luigi, Boezio, Artegnia, id. della Camera di Commercio e L. 5 - 7.º p. Stel di Andreuzzi Mattia, Artegnia, id. della Cam. di Comm. e L. 5 - 8.º p. Salvino di Piemonte Giuseppe fu Domenico, Ursinini (Buia), id. del Comitato e L. 5 - 9.º p. Stel di Maruzzi Angelo, S. Florenzo (Buia), id. del Comitato e L. 5 - 9.º p. Stel di Felice Enrico, Madonna di Buia, id. del Comitato e L. 5 - 10.º p. Rosse di Andreuzzi Mattia, Artegnia, menzione onor. e L. 5 - 10.º p. Stel di Fiorenzi Giacomo, Tomba di Buia, id. e L. 5 - 11.º p. Bise di Cedaro Giovanni, Magiaglia, id. - 12.º p. Stel di Jacuzzi Luigi, Boezio, Artegnia, id. - 12.º p. Colombine di Calligaro G. B., de Rosa, Urbignacco, id. - 12.º p. Parigine di Aita Giovanni, Sopravzante (Buia), id.

Categoria III.

(Gruppi di animali riproduttori)

1.º p. Savonitti Emilio, Buia, med. d'arg. dorato del Ministero - 2.º p. Casasola G. B., Buia, med. d'arg. del Ministero - 3.º p. Jacuzzi Luigi, Boezio, Artegnia, med. d'arg. della Deput. Prov.

Categoria IV.

(Pauiglie buoi da lavoro)

1.º p. Cargnelutti Pietro, Campo Lessi (Gemona) diploma di I. grado - 2.º p. Londero Antonio, Pic (Gemona) diploma di II. grado - 2.º p. Londero Giacomo, Rondin, Campagnola, diploma di II. grado - 3.º p. Copatti Antonio, Pic (Gemona), diploma di III. grado - 4.º p. Biasotti Pietro, Pic (Gemona), diploma di IV. grado.

Sezione II (Tipo Alpino)

Categoria I (MASCHE)

CLASSE A) - (Torelli da 6 a 14 mesi) 1.º p. Piccol di Cucchiario Fratelli, Odo (Gemona), md. di bronzo della Camera di Commercio e L. 30 - 2.º p. Pisuli di Mardero Fratelli, Pivogea, id. del Circolo Agricolo di Gemona e L. 20 - 3.º p. Stel di Cargnelutti Antonio, Stallia, (Gemona), menzione onorevole e L. 10.

CLASSE B) - (Tori oltre i 14 mesi) 1.º p. Tomul di Forgiarini Paolo, Campagnola, med. d'argento del Circolo Agricolo di Gemona e L. 40 - 2.º p. Flor di Copatti Antonio di Francesco (Glesutte (Gemona), diploma di med. di argento e L. 30 - 3.º p. Parigi di Valent Valentino, Venzone, id. di med. di bronzo e L. 20 - 4.º p. Picoli di Mamolo Pietro, Peonis med. di bronzo del Comitato e L. 20.

(continua)

Teatro Minerva

OGGI e DOMANI

Rappresentazioni straordinarie della Comica Compagnia delle MASCHERE ITALIANE

Annega nel Ledra

Questa mattina alcuni passanti s'accorsero che una donna era trascinata dalla corrente del Ledra, fuori porta Villalta. Accorsero subito in suo aiuto e riuscirono a trarla a riva: la disgraziata che respirava ancora venne caricata su una vettura e portata di gran corsa all'ospedale.

Ma le cure che i sanitari del piú luogo le appresero furono vane, che poco dopo essa cessava di vivere. L'annegata, a quanto si crede non essendo essa stata identificata con molta precisione, è certa Colfarioli Maria da Segnacco d'anni 65 ricoverata alla Casa di Ricovero.

Sembra che la sua triste fine sia dovuta a disgrazia. Sul posto per le indagini del caso si recarono il delegato Panigadi ed il vice-brigadiere Fortunati.

Le lettere fino a 20 grammi si affrancano con 15 cent.

ROMA, 16. — Al ministero delle Poste e Telegrafi sono in preparazione due importanti provvedimenti: il primo riguarda l'affrancamento a 20 grammi del peso delle lettere senza aumento di affrancazione sul 10 cent. attuali. Il secondo consisterebbe in una legge ispirata, dicesi dalla commissione reale dei servizi telefonici a intesa a una maggiore protezione delle linee telefoniche e telefoniche.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà domani in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30: Marcia «Fiat» Vannicetti — a) Celebre Largo Handel b) Baccanale «Philonon et Baucis» Gounod — Duetto e Finale 4° «Aida» Verdi — Atto 4° «Favorita» Donizetti — Preludio 1° «Maestri Cantori» Wagner.

Teatro Minerva OGGI e DOMANI

Rappresentazioni straordinarie della Comica Compagnia delle MASCHERE ITALIANE

Per il decoro professionale

la tema di certificati medici

E' nel pubblico invecchiato l'opinione che un certificato medico più o meno bene pagato si possono giustificare, ottenere ingiustamente o esenzioni Alloggiare ecc. ed il buon pubblico non ha torto, perchè a tale giudizio poco lungimirante per la nostra classe l'hanno appunto autorizzato i medici stessi. In tanta fioritura e sviluppo di associazioni sorte in questi anni fra medici, mai che io mi sappia, venne presa l'iniziativa di combattere con serietà i propositi tale sconco, con l'intendimento di farlo cessare, eppure non varrebbe la pena perchè in tema di decoro professionale la questione è di una importanza straordinaria.

Nei circoli medici molto spesso si sente accennare ai certificati facendo anche sommessamente il nome di qualche collega colpevole, ma tutto si limita a questo.

Il certificato medico è molto spesso il frutto di facile accondiscendenza o di buona fede da parte di chi lo rilascia, ma perchè non dirlo? è anche un indice di diminuito senso di quella integrità, che dovrebbe accompagnare qualunque atto di uno scrupoloso professionista. Molte altre volte il certificato è frutto di meschina speculazione ed è rilasciato con la coscienza netta e scrupolosa e quindi in tutto rispettando al vero ed alla convinzione del medico. Queste constatazioni sono purtroppo il frutto della ormai non breve mia pratica professionale.

Ho visto qualche cliente pretendere dal suo medico dei certificati completamente falsi e qualche medico onesto che rifiutò di redigerli, perdette il cliente e si sentì dire il nome di un collega che per un compenso variabile da 50 centesimi a qualche lire lo avrebbe fatto senza osservazioni.

Ho vaccinato una volta una persona che in precedenza mai era stata vaccinata, ma aveva trovato il medico, che le aveva ripetutamente rilasciati i relativi certificati... falsi per uso scolastico.

E' avvenuto che dichiarazioni di salute di prostitute venivano rilasciate da qualche medico sul tavolo di qualche ambulatorio incassando il compenso, senza le relative visite di constatazione sul posto, e su questo punto le autorità sanitarie governative ne sanno qualche cosa.

Molti impiegati pubblici e privati dopo aver bene studiato qualche libro di medicina popolare o qualche brano di reclame ad esempio sull'essaurimento nervoso (malattia di moda e molto comoda) si recano a consultare in casa qualche medico (di solito uno dei più noti) gli recitano molto bene quanto hanno appreso, e sulle loro semplici dichiarazioni, avvalorate forse da un certo grado di pallore o di anemia, il consulente, richiesto, rilascia a loro dichiarazioni di forme gravi di nevralgia e con bisogno assoluto di congedi della durata di 15 giorni a due mesi a seconda della domanda del cliente.

Molto spesso sono impiegati che esaurita la licenza ordinaria ricorrono a questo stratagemma per prolungare la vacanza colla connivenza dell'accondiscendente medico, o sono impiegati di amministrazioni comunali o di opere pie, che, raggiunto un dato numero di anni di servizio ottengono un certificato medico di qualche malattia (?) per carpire una pensione ed appena ottenuta, vanno ad occupare qualche altro posto che esige talora maggiore attività di quello abbandonato.

E che cosa si dovrebbe dire di quella mattutino dei certificati rilasciati al mattino in alcune farmacie da alcuni medici su semplice esibizione di un cartoccio di carta racchiudente alcune monete di rame e alcune indicazioni, senza neanche conoscere le persone che lo richiedono?

I medici pare non siano ancora accorti del grave e meritato sciaffo ricevuto dall'Autorità scolastica che non crede più alle loro dichiarazioni per l'esenzione degli alunni dalla ginnastica, ma li fa invece visitare dall'Ufficio sanitario provinciale. I medici, invece che favorire l'educazione fisica dei giovani erano i primi, per paura di far dispiacere al cliente, indiscreto, a rilasciare certificati non conformi al vero.

E che dire dei molti industriali o capi di uffici commerciali che non riconoscono più i certificati firmati da determinati medici, perchè notoriamente falsi.

Ricordo un medico che avendo dichiarato ammalato un operaio menato dal lavoro, ebbe a soffrire gravemente dall'Autorità giudicante, perchè quel tale, che era stato a rubare, si era con una lira creato un alibi prezioso.

Non è nella tacoltà del medico la compiacenza nel redigere i certificati; il certificato, quando non risponde completamente alla coscienza del medico o quando quanto si asserisce non è bene controllato, è sempre un documento falso.

E' possibile, ad esempio, che vedendo in casa per la prima volta un individuo, che vi esporrà una anamnesi e forse una lunga storia di sofferenze e di disturbi, molto difficilmente o affatto controllabili, non venga il sospetto al consulente sulla verità dell'esposto, quando la conclusione del consulto, dopo la ricetta e prima del pagamento, è la richiesta di un certificato per un permesso? Bisogna tener sempre presente che il certificato di un medico, tanto più se questi è persona che gode di una meritata fama, può essere carpito con la frode e che la firma del certificato può servire per qualche imbroglio, oppure, come ebbi a vedere più volte, per farlo valere contro il medico dell'Ufficio da cui dipende il cliente, che conoscendo bene l'impiegato non crede potergli accordare ingiusti privilegi.

I medici di famiglia, a richiesta del cliente, servono facilmente che un tale ha bisogno di un mese di licenza, mentre che loro stessi, troverebbero sufficienti 15 giorni, e ciò non va fatto.

Anche di recente mi capitò fra le mani un certificato medico che attestava Tizio ammalato di influenza da una data anteriore di quindici giorni a quella del certificato. E' stato invece accertato che Tizio invece non ebbe mai influenza né mai stette a letto, che il medico non lo curò che i tre ultimi giorni per un po' di catarro bronchiale, non avendo mai trovato a letto l'ammalato, ma per essere in carattere avendo scritto che la malattia aveva durato quindici giorni, era necessaria una convalescenza di 20 giorni che come, si capisce, non vennero concessi.

Da quanto ho esposto, eredo che ce ne sia abbastanza perchè dalla classe medica italiana che si rispetta, partisca una giusta ribellione a questi sistemi, con l'intendimento di ottere che il certificato medico sia un documento scrupoloso ed esatto in ogni sua parte e soprattutto tale compito spetta ai nuovi Ordini giuridici che hanno dalla legge l'autorità e la forza di mettere a posto le cose.

Per la onestà e per il decoro professionale è necessario smascherare i colpevoli, richiamando tutti all'osservazione dei propri doveri. Cominciamo a rispettare noi stessi con la rettitudine, sarà più facile esigere il rispetto dagli altri.

dott. A. Dian

CRONACA dello SPORT

Passeggiata Ginnastica

Ieri è stata compiuta la quarta passeggiata scolastica degli alunni della nostra Scuola Tecnica.

La partenza ha avuto luogo alle ore 8, dal Campo dei giuochi. La meta era Cussignacco. La squadra maschile, al comando del sig. A. Dal Dan, e quella femminile, agli ordini della gentil signorina Clotilde Forzi, erano accompagnate dal sig. Direttore prof. avv. Lazzari, dal vice direttore, prof. Lesina, dai parecchi professori della Scuola ed anche da alcuni istruttori dei cinque collegi convitti della città, essi opportunamente invitati dalla Direzione della Scuola Tecnica per coadiuvare alla sorveglianza ed al buon ordine dei numerosi alunni, circa 800, che partecipavano alla gita. Giunti a Cussignacco verso le ore 9, tutti gli alunni e le alunne furono disposti in circolo divisi per squadre, in un ampio cortile gentilmente concesso dalla signora Maria Nazzi Viduazi.

E quasi l'egregia e colta signorina prof.

Caterina Vanni, insegnante delle scuole Teoniche, disse bellissime parole sulla poesia popolare friulana e tolosana. Dopo aver fatto rilevare come i canti popolari servono mirabilmente a ritrarre il vero carattere di un popolo, la brava Signorina fece vedere come le villette Friulane rispecchiano appunto il carattere forte e gentile del Friuli ospitale. Trattò poi a tocchi rapidi la poesia degli stornelli o dei rispetti della Toscana, con parola chiara, facile, accessibile alla mente degli alunni, e chiuse felicemente il suo dire con un attento augurio ai giovani, ripetendo il grazioso stornello toscano:

E quanto foglie la aprile, e maggio fiori, l'anta allegrezza per i vostri cori!

La bella e dotta parola furono accolte dagli applausi fragorosi di tutti gli alunni, e dalle congratulazioni vivissime dei colleghi.

Dopo un bravo riposo, le squadre furono di nuovo schierate in ordine, e per il viale di Palmanova ritornarono felicemente al campo dei giuochi verso le 10.30 senza che si dovesse lamentare il minimo incidente.

Va data assai lode al benemerito Direttore della nostra R. Scuola Tecnica, avv. Lazzari, il quale oltre che attendere con zelo instancabile all'educazione morale ed all'istruzione dei giovani, si occupa pure con tanto onore e con tanta cura della loro educazione fisica, e sa organizzare le passeggiate ginnastiche in modo che queste lascino sempre nell'animo degli alunni il più grato ricordo.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA Compagnia delle maschere

Questa sera debutta della Compagnia comica delle Maschere — si rappresenterà la commedia in 3 atti di A. Marvaut: Il giuoco dell'amore e del caso — Precederà la fantasia comica di Renato Simoni: Per incominciare.

Tutte le maschere verranno presentate al pubblico e prenderanno parte allo spettacolo. Domani seconda ed ultima rappresentazione. Suonerà il quintetto classico seicentesco.

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Rossetti via. Tip. Bordini

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE



EMULSIONE SCOTT

ai bambini rachitici e malaticci ottenendone sempre eccellenti risultati." Dott. Iginio Caciai, Medico-Chirurgo, Grosseto, 25 Maggio 1908. Per bambini in qualsiasi modo gracili, denutriti, rachitici o scrofolosi, la Emulsione Scott, con la somma di grassi e fosfati assimilabili che porta nel organismo, intensifica il loro normale sviluppo preparandoli alle lotte per la vita, sani robusti e belli. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente dovrebbe fallire alla prova perchè nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trova in tutte le farmacie

Il sistema di allevamento dipende la salute di tutta la vita. Un allevamento razionale, ben condotto e appropriato, rialza i poteri fisici di un bambino anche delicato per natura. Tutto consiste nel saper scegliere il buono, quello che più e meglio possa giovargli ottenendo lo scopo col migliore esito, la minor pena e il minore dispendio. L'ausiliario più attivo di ogni allevamento è la Emulsione Scott, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, un tonico, un alimento e un depurante allo stesso tempo, in forma specialmente adattata per bambini. Riportiamo in merito l'attestazione di un sanitario: "Mi piace dichiarare che da diversi anni prescrive la

Emulsione Scott per i bambini rachitici e malaticci ottenendone sempre eccellenti risultati." Dott. Iginio Caciai, Medico-Chirurgo, Grosseto, 25 Maggio 1908. Per bambini in qualsiasi modo gracili, denutriti, rachitici o scrofolosi, la Emulsione Scott, con la somma di grassi e fosfati assimilabili che porta nel organismo, intensifica il loro normale sviluppo preparandoli alle lotte per la vita, sani robusti e belli. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente dovrebbe fallire alla prova perchè nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trova in tutte le farmacie

Il sistema di allevamento dipende la salute di tutta la vita. Un allevamento razionale, ben condotto e appropriato, rialza i poteri fisici di un bambino anche delicato per natura. Tutto consiste nel saper scegliere il buono, quello che più e meglio possa giovargli ottenendo lo scopo col migliore esito, la minor pena e il minore dispendio. L'ausiliario più attivo di ogni allevamento è la Emulsione Scott, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, un tonico, un alimento e un depurante allo stesso tempo, in forma specialmente adattata per bambini. Riportiamo in merito l'attestazione di un sanitario: "Mi piace dichiarare che da diversi anni prescrive la

Emulsione Scott per i bambini rachitici e malaticci ottenendone sempre eccellenti risultati." Dott. Iginio Caciai, Medico-Chirurgo, Grosseto, 25 Maggio 1908. Per bambini in qualsiasi modo gracili, denutriti, rachitici o scrofolosi, la Emulsione Scott, con la somma di grassi e fosfati assimilabili che porta nel organismo, intensifica il loro normale sviluppo preparandoli alle lotte per la vita, sani robusti e belli. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente dovrebbe fallire alla prova perchè nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trova in tutte le farmacie

Il sistema di allevamento dipende la salute di tutta la vita. Un allevamento razionale, ben condotto e appropriato, rialza i poteri fisici di un bambino anche delicato per natura. Tutto consiste nel saper scegliere il buono, quello che più e meglio possa giovargli ottenendo lo scopo col migliore esito, la minor pena e il minore dispendio. L'ausiliario più attivo di ogni allevamento è la Emulsione Scott, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, un tonico, un alimento e un depurante allo stesso tempo, in forma specialmente adattata per bambini. Riportiamo in merito l'attestazione di un sanitario: "Mi piace dichiarare che da diversi anni prescrive la

Emulsione Scott per i bambini rachitici e malaticci ottenendone sempre eccellenti risultati." Dott. Iginio Caciai, Medico-Chirurgo, Grosseto, 25 Maggio 1908. Per bambini in qualsiasi modo gracili, denutriti, rachitici o scrofolosi, la Emulsione Scott, con la somma di grassi e fosfati assimilabili che porta nel organismo, intensifica il loro normale sviluppo preparandoli alle lotte per la vita, sani robusti e belli. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente dovrebbe fallire alla prova perchè nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trova in tutte le farmacie

Il sistema di allevamento dipende la salute di tutta la vita. Un allevamento razionale, ben condotto e appropriato, rialza i poteri fisici di un bambino anche delicato per natura. Tutto consiste nel saper scegliere il buono, quello che più e meglio possa giovargli ottenendo lo scopo col migliore esito, la minor pena e il minore dispendio. L'ausiliario più attivo di ogni allevamento è la Emulsione Scott, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, un tonico, un alimento e un depurante allo stesso tempo, in forma specialmente adattata per bambini. Riportiamo in merito l'attestazione di un sanitario: "Mi piace dichiarare che da diversi anni prescrive la

Emulsione Scott per i bambini rachitici e malaticci ottenendone sempre eccellenti risultati." Dott. Iginio Caciai, Medico-Chirurgo, Grosseto, 25 Maggio 1908. Per bambini in qualsiasi modo gracili, denutriti, rachitici o scrofolosi, la Emulsione Scott, con la somma di grassi e fosfati assimilabili che porta nel organismo, intensifica il loro normale sviluppo preparandoli alle lotte per la vita, sani robusti e belli. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente dovrebbe fallire alla prova perchè nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trova in tutte le farmacie

Il sistema di allevamento dipende la salute di tutta la vita. Un allevamento razionale, ben condotto e appropriato, rialza i poteri fisici di un bambino anche delicato per natura. Tutto consiste nel saper scegliere il buono, quello che più e meglio possa giovargli ottenendo lo scopo col migliore esito, la minor pena e il minore dispendio. L'ausiliario più attivo di ogni allevamento è la Emulsione Scott, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, un tonico, un alimento e un depurante allo stesso tempo, in forma specialmente adattata per bambini. Riportiamo in merito l'attestazione di un sanitario: "Mi piace dichiarare che da diversi anni prescrive la

Emulsione Scott per i bambini rachitici e malaticci ottenendone sempre eccellenti risultati." Dott. Iginio Caciai, Medico-Chirurgo, Grosseto, 25 Maggio 1908. Per bambini in qualsiasi modo gracili, denutriti, rachitici o scrofolosi, la Emulsione Scott, con la somma di grassi e fosfati assimilabili che porta nel organismo, intensifica il loro normale sviluppo preparandoli alle lotte per la vita, sani robusti e belli. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente dovrebbe fallire alla prova perchè nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trova in tutte le farmacie

GUARIGIONE della Signorina Positano Come l'abbiamo appresa



Signorina Annina Positano

Riceviamo ogni giorno attestati di guarigioni ottenute grazie alle nostre Pillole Pink, ma — non v'è neanche bisogno di dirlo — non conosciamo tutte le persone guarite. Si può anzi dire che non ne conosciamo che un piccolissimo numero, data la quantità di persone che, durante una conversazione, la buona notizia ci giunge. Tale è stato il caso della Signorina Positano. Abbiamo esposto le nostre Pillole Pink a Roma, all'Esposizione internazionale dell'Igiene Sociale. I nostri impiegati stavano accomodando le vetrine, quando una signora, impiegata alla stessa Esposizione, venne a parlare con essi e disse loro: «Le Pillole Pink, le conosco bene e posso farne l'elogio. Hanno guarito mia sorella Anna e solo le Pillole Pink, hanno potuto guarirla.» Queste parole ci sono state riferite ed abbiamo inviato un reporter per assumere informazioni sulla guarigione presso l'ammalata stessa, la Signorina Annina Positano (a Luigi, ad Avellino).

Ecco la relazione che ci ha trasmessa: «Ho potuto vedere la Signorina Annina Positano, la quale abita nel popoloso sobborgo Sant'Antonio. Questa signorina è piccola, bruna, ed ha bellissima cera. Mi ha raccontato che, quando era più giovane, aveva l'abitudine di mangiare smisuratamente e sovente cose contrarie al suo stomaco: cibi crudi, insalate molto acetate, ecc., tanto che contrasse una grave malattia di stomaco e che durante lungo tempo, infatti, si è trovata in uno stato di salute assai precaria.

La sua malattia si cominciò con mali di capo; quando si svegliava la mattina, era pallida, debole e si doleva continuamente di una specie di peso ed una sensazione di bruciore allo stomaco. Dirigevo con pena e, non traendo più profitto del cibo, il suo stato peggiorava ogni giorno. Dopo aver seguito varie cure senza successo, la signorina Annina ha voluto prendere le vostre Pillole Pink per tentare di sbarazzarsi dalle sue frequenti indigestioni e dalle sue emicranie tenaci.

La cura delle Pillole Pink le è riuscita immediatamente ed in pochissimo tempo, ella è stata guarita. D'allora in poi, non ha più sofferto di stomaco. Tale fu la relazione.

Aggiungiamo, per coloro che desidererebbero seguire la cura delle Pillole Pink.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Maranda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 850 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie

di P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie

Cura speciali della malattia della prostata della vescica, dell'impotenza o nevrosi, sessuale. Fimicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide — Siero — diognosi di Wassermann.

Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2661-36 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con in gresso in via Belloni 10.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.80, 7.60), si vende in tutte le farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morsetti sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

GRANDI MAGAZZINI

CHINCAGLIERIE - MERCERIE - PROFUMERIE

Premiato Laboratorio Pellicceria

Augusto Verza

Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Automobili

GOMME - ACCESSORI

Marchine da Cucire - Marchine da Scrivere - Grammofoni - Dischi ecc.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

GOTTA

EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. MILANO

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia.

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese UDINE

RUGGINI RICCARDO & C.

Impianti elettrici ad alta e bassa tensione

LUCE E FORZA

Officine elettromeccaniche

DEPOSITO MATERIALE

DINAMO E MOTORI DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE

Garanzia assoluta

Via Mezzini N. 3 - Telet. 4.75 - UDINE - Via Aquileia N. 8.

Banca Agricola

GORIZIA

Via Giosuè Carducci 21

Accetta versamenti con Libretti a risparmio

In Corone o Lire Italiane al 4 1/2% a libero lievo > 4 1/4% vincolato a 6 mesi con preavviso > 5% " a 12 " 15 giorni.

Qualunque schiarimento a richiesta.

G. A. Pellizzari

UDINE - Via Marinoni, ex locali RR. Private - UDINE

Officina Elettro-Meccanica

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1911

Fabbrica Bilancie, Pesì e Misure

RIPARAZIONI

Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70-80 Quintali

Implanti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE




Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

La réclame è l'anima del commercio

LIEBIG



L'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG è l'articolo di fiducia per eccellenza. Non comparate adunque che la sola marca la quale, per quanto riguarda qualità e purezza, offre delle garanzie che nessun'altra marca può dare, e cioè il VERO ESTRATTO DI CARNE « LIEBIG » colla firma bleu. 12

LE inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

G. F. GROSSER Macchine per cucine
Fabbrica Macchine per cucine ad uso famiglia ed industriale
FORNATA (Sondrio) 1889
Rapp. generale: **MORETTI ATTILI**
10, Via Felice Casati - MILANO - Via Felice Casati
Rapp. e RIVENDITORI in tutte le Città

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed altri, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima protezione. Scrivere: Casella postale n. 10, Milano.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES.
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

SI ACQUISTANO
Libretti paga per opera
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
UDINE

Le necrologie per il PAESE
come per i giornali di Venezia « Adelfico » e « Gazzetta di Venezia » non per gli altri d'Italia, come « Corriere della Sera », « Secolo », « Tribuna » ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.
Haasenstejn & Vogler
Via Prefettura, N. 6
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno un soppiantato definitivamente l'uso di partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di montare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di involontarie omissioni, così frequenti in si dolorose circostanze.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.
Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

AVVISI COMMERCIALI
(Cont. 10 la parola)

AGENZIE
con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera
a NICE per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** **CREME LIQUORI** **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** **SCIROPPI CONSERVE** **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD C. F. KOFFER & C. - GENOVA nella SVIZZERA e GERMANIA G. FORNATI - CHIASSO & S. LUDWIG nell'AMERICA del NORD L. GARDOLFI & C. - NEWYORK

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Vias. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata, Marca di del Controllo Chimico Permanente alliano.
Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia
MALVEZZI & C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHENINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). - E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 8

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'attilio casarato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione. Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alycolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni abalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la esportazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTITISEPTICO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analitico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la sofferenza dell'autolesionismo. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (forte digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima che finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salapariglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scomparendo le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLELOLE LITINATE, VIGIER ed il RIGER-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre i rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guariti con la Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, si pare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie e con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi - Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tempi oggetti di speculazione più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabranano. In base a questi studi è stata preparata da più tempo la CHININA Lombardi Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, stragor la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per lire 8 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculazioni del pubblico. La cura più efficace inasparabile è costituita dal RIGER-TONICO con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (mea) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato l'Acanthia virgine innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffonderle tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutto